



Ministero della Giustizia

**PROCURA GENERALE
DELLA REPUBBLICA**
di Potenza

CARTA DEI SERVIZI



**La Procura Generale di Potenza è sita in via Nazario
Sauro, 71, 85100, POTENZA (PZ)**

Carta dei Servizi

INDICE

1 PRESENTAZIONE

2 CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI

2.1 *L'accesso ai servizi*

2.2 *Come arrivare*

3 L' ORGANIZZAZIONE

3.1 *La Procura generale come Istituzione*

3.2 *La struttura dell'ufficio*

3.3 *Ufficio distrettuale per la formazione*

3.4 *Dirigenza*

3.5 *Segreteria del Procuratore Generale*

3.6 *Ufficio contabilità, Pianificazione e controllo*

3.7 *Ufficio affari Civili e Penali*

3.8 *Ufficio esecuzioni Penali ed intercettazioni*

4 I SERVIZI

4.1 *Introduzione ai Servizi*

4.2 *Servizi Area Segreteria Amministrativa e Protocollo*.....

4.3 *Servizi Area Affari Generali*

4.4 *Servizi Area Contabilità*

4.5 *Servizi Area Giurisdizione*

5 GLOSSARIO

1. PRESENTAZIONE

La Carta dei Servizi della Procura Generale della Repubblica di Potenza è stata ideata come una delle azioni che pongono il Cittadino al centro della nostra attività quotidiana affinché ne vengano effettivamente soddisfatte le esigenze.

In questi anni l'obiettivo di miglioramento dei Servizi all'Utenza ci ha in più occasioni stimolato a cercare sempre nuove modalità di relazione per avvicinare il nostro Ufficio al Cittadino.

Con tale intento presentiamo la Carta dei Servizi aggiornata e, pertanto, di più agevole lettura anche ai soggetti non specializzati nelle materie di competenza dell'Ufficio, rappresentativa della diversa organizzazione interna ed adeguata alle ultime novità normative interessanti il processo penale.

I principi fondamentali cui si ispira la nuova Carta dei Servizi sono così sintetizzati:

uguaglianza e imparzialità: i Servizi sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alle condizioni personali. La Procura Generale della Repubblica di Potenza mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del Servizio alle esigenze dei soggetti disabili;

continuità: l'erogazione dei Servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi di festività ed anche delle eventuali cause di forza maggiore. La Procura Generale della Repubblica di Potenza si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell'erogazione del Servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi;

partecipazione e trasparenza: la Procura Generale della Repubblica di Potenza promuove e sostiene l'informazione e la partecipazione dei Dipendenti al miglioramento del Servizio erogato, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, segnalazioni, proposte di miglioramento ed attivando verifiche del grado di soddisfazione;

efficacia ed efficienza: si impegna, nell'ambito delle risorse disponibili, a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia del Servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee.

Di seguito, alcune indicazioni funzionali allo scopo-

2. CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

2.1 L'accesso ai Servizi

La sede della Procura Generale della Repubblica di Potenza è in Via Nazario Sauro, n. 71-74, all'interno del Palazzo di Giustizia, al III piano.

2.2 Come arrivare

MEZZI PUBBLICI

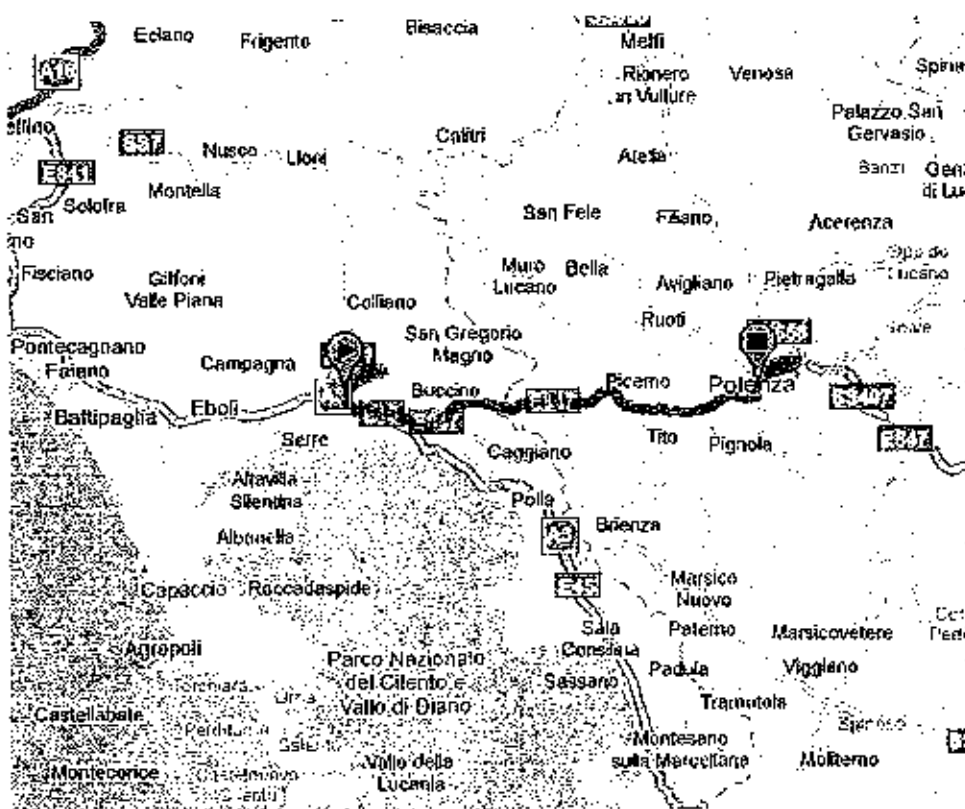
È possibile raggiungere la Procura Generale della Repubblica dalla Stazione Centrale:

in 5 minuti utilizzando il servizio di Scala mobile;

in 10 minuti utilizzando il servizio di bus urbano (TROTTA)

IN AUTO

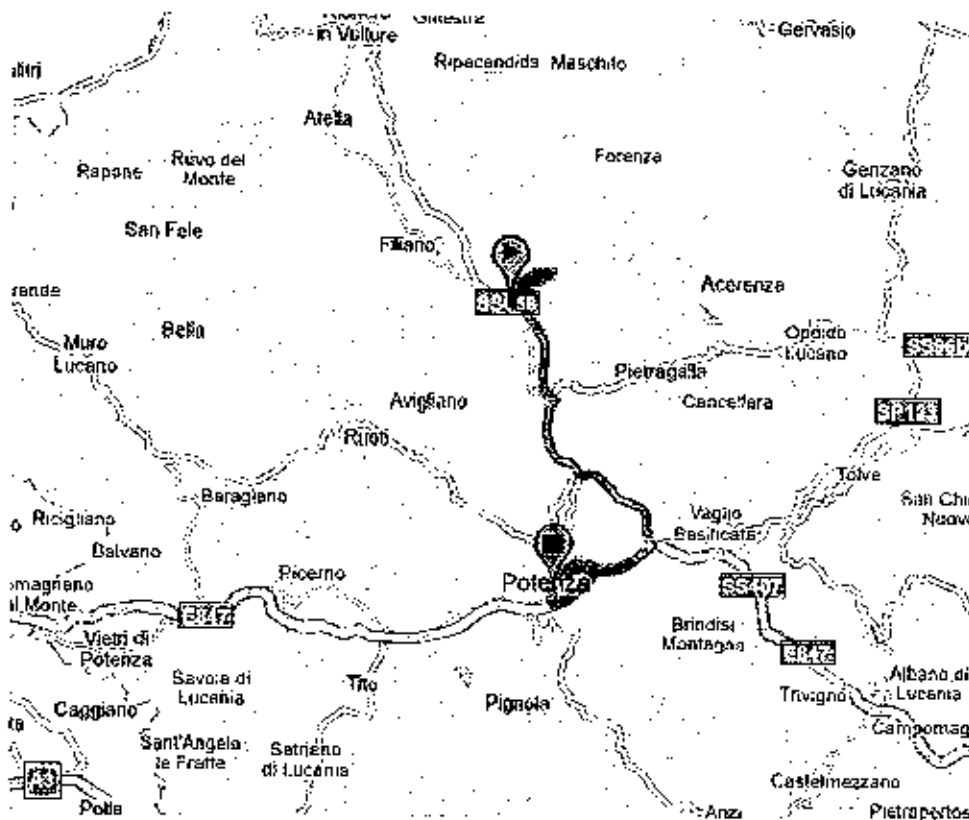
Percorso dall'autostrada A3



- Procedere in direzione est su A3
- Prendere l'uscita Sicignano degli Alburni-Potenza per entrare in E847
- Prendere l'uscita Potenza Centro verso Potenza

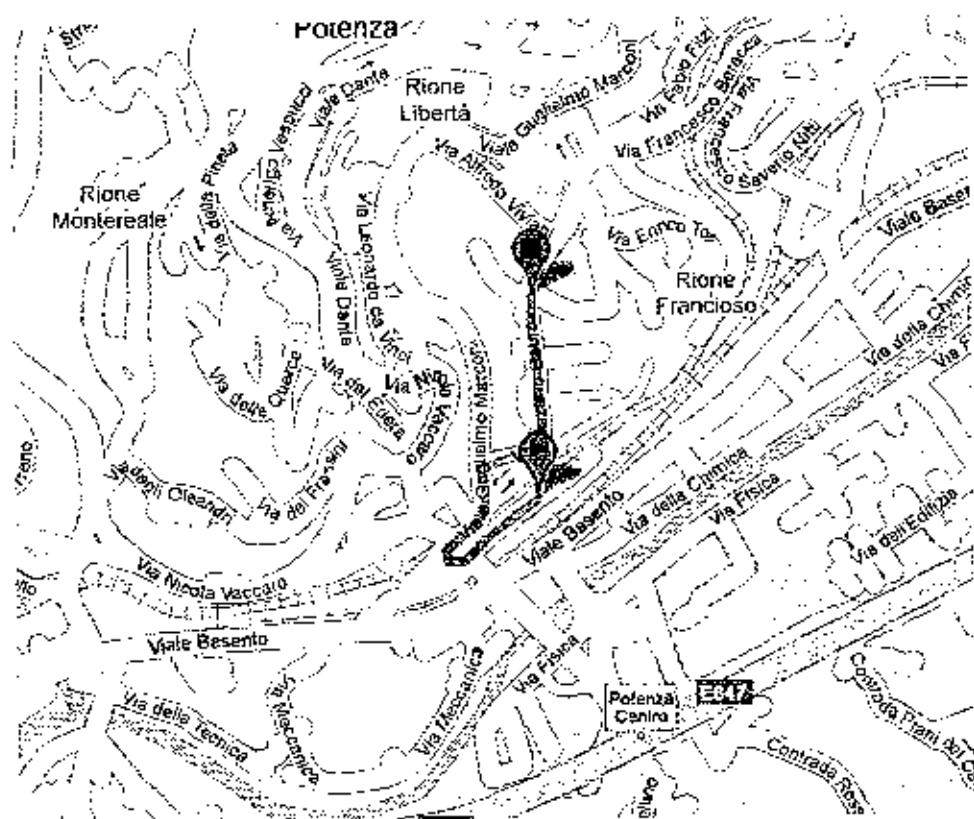
- Svoltare a sinistra in Viadotto della Industria (indicazioni per Potenza)
- Svoltare a sinistra per rimanere su Viadotto della Industria (indicazioni per Potenza)
- Uscire a Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a sinistra per rimanere su Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a destra in Via Nazario Sauro

Percorso dalla Statale SS658



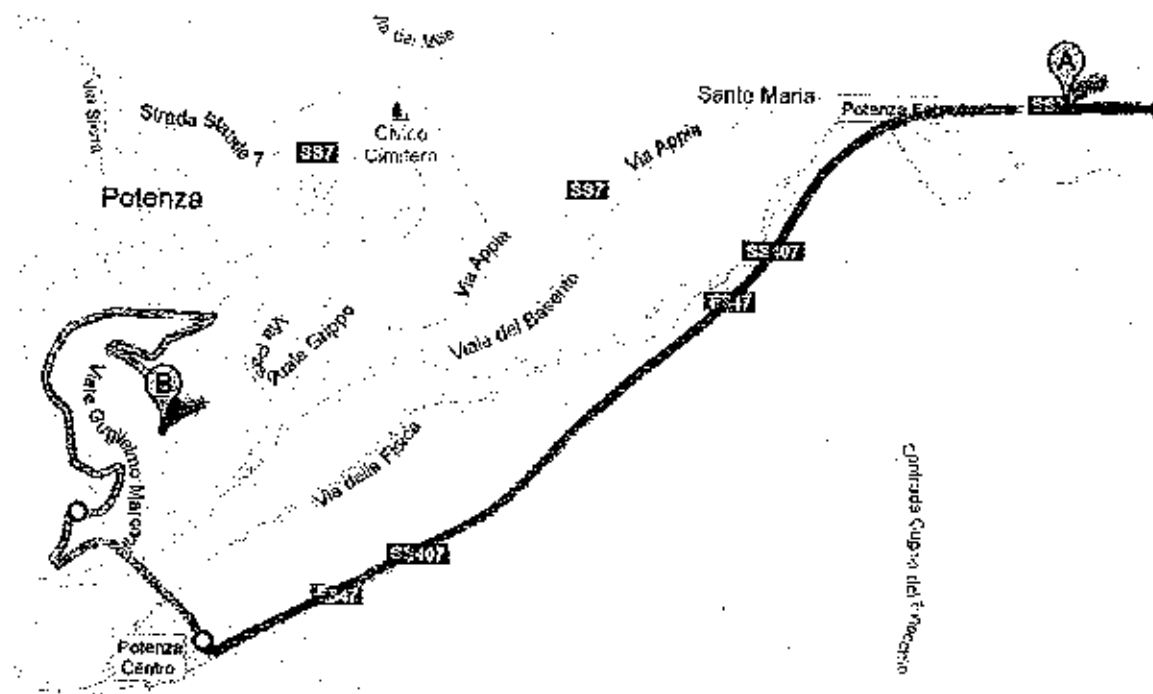
- Procedere in direzione sudest su SS658
- Entrare in E847/SS407/Strada Statale 407 Basentana
- Continuare a seguire la E847
- Prendere l'uscita Potenza Centro verso Potenza
- Entrare in Viadotto della Industria
- Svoltare a sinistra per rimanere su Viadotto della Industria (indicazioni per Potenza)
- Uscire a Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a sinistra per rimanere su Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a destra in Via Nazario Sauro

Percorso dalla stazione FS



- Procedere in direzione sudovest su Piazzale Guglielmo Marconi
- Proseguire su Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a destra per rimanere su Viale Guglielmo Marconi
- Prendere lo svincolo per Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a destra in Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a sinistra per rimanere su Viale Guglielmo Marconi
- Svoltare a destra in Via Nazario Sauro

Percorso dalla Superstrada Basentana



- Partire da Superstrada Basentana SS407
- Proseguire sul raccordo autostradale
- Prendere l'uscita Potenza Centro verso Viale del Basento
- Svoltare a destra ed imboccare il Viadotto dell'Industria
- Alla rotonda prendere la prima uscita e girare in Via Nicola Vaccaro
- Svoltare a destra per rimanere su Via Nicola Vaccaro
- Svoltare leggermente a destra ed imboccare Viale Dante Alighieri
- Continuare su Via Giuseppe Verdi
- Svoltare a destra e imbocca Viale Guglielmo Marconi
- Alla rotonda prendere la seconda uscita e imboccare Via Alfredo Viviani
- Svoltare a destra e imboccare Via Nazario Sauro

3. L'ORGANIZZAZIONE

3.1 La Procura Generale come Istituzione

Il Procuratore Generale della Repubblica rappresenta l'ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello e, nei rapporti esterni, l'intero Ufficio. Svolge funzioni di vario tipo, sia nel settore penale che in quello civile e amministrativo. Il suo compito primario è quello di vigilare sull'osservanza delle leggi, di promuovere l'azione penale e di far eseguire i provvedimenti definitivi del giudice.

Le funzioni del Procuratore Generale vengono svolte sia direttamente che attraverso la vigilanza sull'attività delle Procure della Repubblica presso i Tribunali del proprio distretto, che debbono informarlo settimanalmente:

1. in ordine alle notizie di reato pervenute per le quali non sia stata richiesta l'archiviazione né sia stata esercitata l'azione penale entro i termini stabiliti;
2. alle eventuali opposizioni alla richiesta di archiviazione, proposte dalle persone offese;
3. al mancato accoglimento, da parte del Giudice per le indagini preliminari, della richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero di primo grado: in tal modo il Procuratore Generale valuta la possibilità di avocare le indagini preliminari.

In particolare, in caso di inerzia ingiustificata del PM, il Procuratore Generale ha il potere di avocazione delle indagini su richiesta della persona indagata o della persona offesa dal reato (il Procuratore Generale si sostituisce al Pubblico Ministero per condurre le indagini).

Relativamente al secondo grado di giudizio, il Procuratore Generale ha il potere di gravame in ordine alle sentenze dei giudici penali del distretto e partecipa alle udienze penali della Corte d'Appello e della Corte d'Assise di Appello.

Tra le altre attribuzioni si possono segnalare:

1. le requisitorie nei procedimenti per risarcimento danni da ingiusta detenzione;
2. l'esecuzione delle sentenze della Corte d'Appello e la sorveglianza sulla tempestiva esecuzione di tutte le sentenze di condanna dei Tribunali e dei Giudici di pace, divenute esecutive;
3. la partecipazione alle udienze del Tribunale di sorveglianza e la proposizione di pareri e conclusioni scritte su tutte le istanze che vengono presentate dai condannati o dai loro difensori relativamente alla sospensione della pena, ai benefici penitenziari, ai permessi;
4. l'istruzione delle domande di Grazia presentate alla Procura Generale e la formulazione di pareri su quelle presentate al magistrato di sorveglianza.

Relativamente al settore civile, il Procuratore Generale è parte necessaria ed interviene in tutte le cause civili in grado di appello per le quali il PM avrebbe potuto iniziare l'azione civile (interdizione ed inabilitazione, separazione e divorzio, affidamento, adozione e azioni relative alla paternità, fallimenti e materia societaria, stato delle persone, etc.).

Altre attribuzioni riguardano l'attività di cooperazione in ambito nazionale ed internazionale. Così, in ambito nazionale, il Procuratore Generale ha il compito di concordare con gli altri Procuratori Generali l'organizzazione e la competenza territoriale delle indagini in caso di reati commessi in diversi distretti e, in ambito internazionale, la funzione di corrispondente nazionale Eurojust, unità di cooperazione tra le autorità giudiziarie degli Stati membri dell'U.E. in relazione ai procedimenti penali riguardanti reati gravi soprattutto quelli di criminalità organizzata.

E' quindi punto di contatto della Rete giudiziaria europea, il cui scopo è quello di migliorare la cooperazione giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'U.E.

È così competente per l'emissione del mandato di arresto europeo ai sensi della legge n. 69/2005; formula, su richiesta della Corte d'Appello, i pareri sull'applicazione di una misura coercitiva nella procedura passiva di consegna di un imputato o condannato all'estero; cura le estradizioni e le

rogatorie, la notifica degli atti all'estero e dall'estero, la richiesta di riconoscimento di sentenze straniere penali, etc.

Garantisce il corretto funzionamento degli Uffici del Distretto con provvedimenti che assicurino la sostituzione di magistrati e di personale in caso di vacanze di organico.

Nei rapporti esterni risponde alle interrogazioni e alle interpellanze Parlamentari, alle richieste del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.) e di altri organi istituzionali e, talvolta, di privati.

È membro di diritto del Consiglio Giudiziario, organo elettivo, decentrato rispetto al C.S.M., consultivo rispetto a questioni attinenti l'organizzazione degli uffici, la formazione, le assegnazioni, le promozioni, il mutamento di funzioni, i trasferimenti e le partecipazioni a concorsi ed attività esterne di ciascun magistrato del distretto.

Dispone della Polizia Giudiziaria dell'intero Distretto. Vigila sull'osservanza delle norme relative alla diretta disponibilità della Polizia giudiziaria da parte dell'autorità giudiziaria. Relativamente alle Sezioni di Polizia giudiziaria, istituite presso le Procure, spettano al Procuratore Generale, sia il potere di richiedere l'assegnazione alle Sezioni, sia il parere per eventuali allontanamenti e progressioni in carriera. Spetta, invece, al solo Procuratore Generale l'iniziativa per l'eventuale esercizio di azioni disciplinari.

Rilevante è l'attività che svolge quale Funzionario Delegato per la gestione, in sede distrettuale, dei capitoli di bilancio necessari per il funzionamento degli uffici.

Di grande importanza è, infine, l'attività che il Procuratore Generale svolge quale autorità competente ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare la sicurezza interna delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria oltre a quella di incentivare l'adozione dei provvedimenti da parte del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

3.2 La struttura dell'Ufficio

La **struttura giurisdizionale** fa capo al Procuratore Generale, che ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con Enti ed Istituzioni e con gli altri Uffici Giudiziari e ha competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria nonché per la gestione delle risorse necessarie ad assicurare il funzionamento della Procura Generale.

La **struttura amministrativa**, che fa capo al Dirigente Amministrativo (attualmente le funzioni dirigenziali sono svolte dal Procuratore Generale, stante la vacanza del posto di Dirigente), si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per garantire il necessario supporto all'attività svolta dai Magistrati attraverso gli uffici dedicati ed il funzionamento di tutti i servizi della Procura Generale.

3.3 Ufficio distrettuale per la Formazione

La formazione rappresenta un'importante leva strategica su cui agire per assicurare una più efficace evoluzione organizzativa ed è uno strumento per stimolare lo sviluppo e la crescita professionale del personale: è attraverso la formazione che è possibile innescare e sviluppare l'apprendimento organizzativo.

L'obiettivo è quello di garantire adeguata preparazione al personale amministrativo in servizio nel distretto di Potenza; i percorsi formativi, infatti, permettono di meglio affrontare e risolvere le problematiche che si incontrano quotidianamente nell'esecuzione dei servizi e delle attività affidate agli uffici giudiziari con l'intento di offrire alla giurisdizione, all'avvocatura ed ai cittadini un servizio sempre migliore e vicino alle concrete esigenze degli interlocutori del "sistema giustizia".

La partecipazione del personale alle attività formative, inoltre, funge da stimolo ed è un'occasione di aggiornamento continuo, su tematiche e procedure spesso complesse oltre che meccanismo di "premio" per quanti sono desiderosi di apprendere e sono consapevoli che il proprio lavoro ha una ricaduta determinante sull'organizzazione.

Il personale assegnato all'Ufficio formazione distrettuale di Potenza non svolge esclusivamente funzioni di formatore, ma promiscuamente rispetto ai

compiti assegnati nei singoli uffici di appartenenza, giudicanti e requirenti, con evidente vantaggio per l'Ufficio formazione che, nel rilevare i fabbisogni formativi, dispone di un ampio bagaglio di conoscenze e professionalità che si sono sviluppate nei diversi settori

I recapiti:

Telefono:

- 0971/491960
- 0971/491753
- 0835/343322

Email:

formazione.ca.potenza@giustizia.it

3.4 Dirigenza amministrativa

Attività svolte:

- Coordinamento ed organizzazione degli uffici, delle segreterie e dei relativi servizi
- Attribuzioni del funzionario delegato per le spese di giustizia
- Gestione e controllo delle risorse umane
- Gestione dei beni e delle risorse strumentali dell'ufficio; informazione e formazione del personale
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali
- Attività di studio, ricerca normativa e regolamentare
- Accesso ai documenti amministrativi e accesso civico generalizzato
- tirocinii formativi attivati dalla Regione Basilicata in tema di politiche attive per il lavoro sul territorio

I recapiti:

Telefono 0971 491960 – 491958 - 491940

Email/Pec prot.pg.potenza@giustizia.it / prot.pg.potenza@giustiziacerit.it

3.5 Segreteria del Procuratore Generale e degli Affari amministrativi e vari

Attività svolte:

- Segreteria particolare del Procuratore Generale e dei magistrati
-

- Tenuta dei fascicoli personali dei Magistrati e del Personale Amministrativo
- Affari riservati
- Tenuta delle Circolari e dei Decreti
- Attività connesse al personale di Polizia Giudiziaria
- Rilascio pass e tessere per l'accesso ai locali del Palazzo di giustizia (garage, ascensori, parcheggio...)
- Rapporti con i Collegi e gli Ordini professionali, registro Notai
- Raccolta delle informative di cui all'art. 118 bis delle disp.att. c.p.p. (coordinamento indagini)
- Revisione dei provvedimenti divenuti irrevocabili, riparazione dell'errore giudiziario e di ingiusta detenzione
- Istanze di Grazia
- Avocazioni di procedimenti in fase di indagine
- Corrispondenza, visti ed autorizzazioni per il Pubblico Registro Automobilistico e per la Conservatoria dei Registri Immobiliari
- Interrogazioni ed interpellanze parlamentari
- Tirocini formativi ex art. 73 D.L. 69/2013 (Ufficio del processo)

I recapiti:

Telefono: 0971/491940 - 1790 - 1958

Email/Pec prot.pg.potenza@giustizia.it / prot.pg.potenza@giustiziacert.it

3.6 Ufficio Contabilità, pianificazione e controllo

Attività svolte:

- Gestione di tutti i capitoli di spesa di funzionamento e di spese di giustizia dei Funzionari delegati (rispettivamente Procuratore Generale e Dirigente Amministrativo) con tenuta delle relative scritture contabili
 - Predisposizione dei bilanci consuntivi e preventivi ed i rendiconti relativi a tutti i servizi contabili;
 - Gestione amministrativa del servizio Automezzi con tenuta dei relativi registri e relative statistiche distrettuali
 - Svolgimento delle procedure contrattuali inerenti alla fornitura di beni e servizi
-

- Adempimenti contabili relativi al personale a tempo determinato ed indeterminato con liquidazione ed ordinazione della relativa spesa (compensi accessori, lavoro straordinario, missioni, buoni pasto)
- Predisposizione ed invio telematico delle dichiarazioni fiscali e previdenziali dell'ufficio (mod. 770 – IRAP – ecc.)
- Punto ordinante dell'ufficio per le convenzioni Consip e Mercato elettronico;
- Controllo contabile delle spese di ufficio e delle spese di giustizia distrettuali
- Tenuta dei registri delle spese di giustizia pagate dall'erario (1/A/SG) e di quelle prenotate a debito (2/A/SG).
- Attività connessa all'inaugurazione dell'anno giudiziario

I recapiti:

Telefono: 0971/491648 - 1658 - 1657

Email/Pec: prot.pg.potenza@giustizia.it / prot.pg.potenza@giustiziacert.it

3.7 Ufficio Affari Civili e Penali

Attività svolte:

- Supporto al Procuratore Generale e ai Sostituti Procuratori Generali in tutte le materie civili e penali (servizi delle udienze, delle impugnazioni, dei visti e dei pareri, contrasti di competenza, richieste di procedimento penale per reati commessi all'estero e procedure di riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere)
- Adempimenti relativi all'applicazione delle misure di prevenzione (sistema SIPPI)
- Modello statistico trimestrale M313G

Telefono: 0971/491789 - 1652

Email/Pec prot.pg.potenza@giustizia.it / prot.pg.potenza@giustiziacert.it

3.8 Ufficio Esecuzione Penale

Attività svolte:

- Esecuzione dei provvedimenti irrevocabili, previo esame degli estratti esecutivi (adempimenti connessi alle condanne a pene sospese ed alla esecuzione delle pene accessorie, all'applicazione delle misure di sicurezza, delle sanzioni amministrative e delle sanzioni sostitutive, adempimenti connessi all'esecuzione dei provvedimenti della magistratura di sorveglianza
- Attività preparatoria e necessaria per l'esecuzione delle sentenze recanti ordine di demolizione di opere abusive.

I recapiti:

Telefono: 0971/491652 - 1789

Email/Pec pg.potenza@giustizia.it / procuratoregenerale.pg.potenza@giustizia.it

4. I SERVIZI

4.1 Introduzione ai Servizi

Nelle pagine seguenti sono descritti i Servizi forniti agli Utenti della Procura Generale della Repubblica di Potenza, le modalità di erogazione dei medesimi, i tempi e le caratteristiche. Per consentire una facile fruizione di questo strumento i Servizi sono suddivisi per aree di interesse.

Area Affari Generali

- *Ricezione e trattazione degli esposti presentati dai Cittadini*
- *Interrogazioni Parlamentari*

Area Segreteria Amministrativa e Protocollo

- *Monitoraggio presenze del Personale*
- *Comunicazioni obbligatorie ad Enti e Amministrazioni*
- *Accesso ai documenti amministrativi*
- *Adesioni dei Lavoratori agli scioperi*

Area Contabilità

- *Programmazione Finanziaria*
- *Gestione delle Risorse Finanziarie*
- *Controllo atti di spesa*
- *Adempimenti Fiscali e Previdenziali*

Area Giurisdizione:

Esecuzione Penale

I servizi sono descritti ed erogati secondo quanto previsto dal codice di procedura penale (art. 665 e segg.) e sono rivolti ai condannati con

sentenza passata in giudicato, assistiti dai difensori: utenza qualificata e specializzata.

Demolizione dei manufatti abusivi

Segreterie Penale e Civile

- *Pareri su atti di altri Uffici*
- *Rilascio copie e certificati*
- *Rogatorie nei rapporti con Autorità straniere*
- *Concessione della grazia per la trasformazione/estinzione della pena*
- *Estradizioni: consegne e/o richieste a Stati stranieri*
- *Assistenza alle vittime di reati commessi in altri Stati membri dell'Unione europea*

4.2 Servizi Area Segreteria Amministrativa e Protocollo

MONITORAGGIO PRESENZE DEL PERSONALE

Descrizione del servizio	Rilevazione del tasso di assenza del Personale dell'Ufficio, con particolare attenzione a determinate tipologie di assenza ed agli eventuali procedimenti disciplinari attivati.
Modalità di erogazione	Inserimento periodico dei dati nell'area riservata del sito del Ministero della Giustizia.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e Cittadini.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Entro le scadenze indicate dalle competenti Direzioni Generali

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE AD ENTI E AMMINISTRAZIONI

Descrizione del servizio	Comunicazioni effettuate mediante inserimento nel sistema informatico ministeriale dei dati relativi alle assunzioni, proroga/ trasformazione dei contratti di lavoro e cessazione del rapporto di lavoro. Banche dati, assenze e permessi (L. 104/92)
Modalità di erogazione	Sistema informatico ministeriale.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Lavoratori, Centro per l'Impiego della Provincia di Potenza, Ministero della Giustizia.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Non oltre venti giorni dal verificarsi dell'evento che deve essere segnalato.

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI e ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Descrizione del servizio	Valutazione delle richieste e rilascio agli aventi diritto di informazioni e/o copie attinenti a documenti amministrativi conservati presso l'Ufficio.
Modalità di erogazione	Presso la Segreteria Amministrativa o Pec
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Cittadini
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Trenta giorni dal ricevimento dell'istanza

CONCESSIONE DI PERMESSI STUDIO

Descrizione del servizio	Concessione di permessi studio ai sensi dell'accordo di amministrazione del 28/7/2003 e successive integrazioni e modificazioni nel numero assegnato annualmente dal Ministero della Giustizia agli Uffici requirenti del Distretto
Modalità di erogazione	Da parte dei singoli capi degli Uffici requirenti del Distretto, sulla base del provvedimento di concessione della Procura Generale, su richiesta degli aventi diritto e secondo le modalità previste dall'accordo del 2003
Utenza che fruisce del servizio	Dipendenti degli Uffici requirenti del Distretto
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Le domande di concessione del beneficio vanno presentate alla Procura Generale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello in cui comincia il corso ed entro il 15 marzo di ogni anno per i corsi non prevedibili al 30 novembre dell'anno precedente. Il provvedimento di concessione è emanato entro il 15 febbraio di ogni anno. La distribuzione di permessi residui è svolta dal Ministero entro il 15 aprile di ogni anno.

TIROCINI FORMATIVI

Tirocini formativi ex art. 73 D.L. 69/2013 (Ufficio del processo)	Monitoraggio e rapporti con Ministero della Giustizia e Consiglio di Stato. Stage di formazione teorico-pratica per assistere e coadiuvare i magistrati delle Corti di Appello, dei tribunali ordinari, degli uffici requirenti di primo e di secondo grado, degli uffici e dei tribunali di sorveglianza, dei tribunali per i minorenni nonché i giudici amministrativi dei TAR e del Consiglio di Stato.
Tirocini formativi - Regione Basilicata	Tirocini formativi "Promozione di misure di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Basilicata".

4.3 Servizi Area Affari Generali

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

Descrizione del servizio	La Procura Generale svolge un'attività di coordinamento per la raccolta e la trasmissione delle informazioni riguardanti fatti sui quali un Parlamentare ha rivolto al Governo o ad un determinato Ministro una richiesta di notizie.
Modalità di erogazione	Posta elettronica o raccomandata.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Ministero, Parlamento, Istituzioni e Cittadini.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Venti giorni

AVOCAZIONI DI PROCEDIMENTI IN FASE DI INDAGINE

Descrizione del servizio	La Procura Generale effettua le opportune verifiche per rispondere a Cittadini e/o Avvocati che presentano istanza per "avocare" all'Ufficio di secondo grado un procedimento radicato presso una Procura del distretto.
Modalità di erogazione	Contatto allo sportello
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Cittadini, Avvocati
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Trenta giorni

RICEZIONE E TRATTAZIONE DEGLI ESPOSTI PRESENTATI DAI CITTADINI

Descrizione del servizio	Ricezione e trattazione delle segnalazioni presentate all'Autorità Giudiziaria, con le quali i Cittadini, direttamente o tramite Avvocato, segnalano fatti di cui hanno notizia, affinché si valuti se ricorrano ipotesi di reato.
Modalità di erogazione	Contatto allo sportello o per posta.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Cittadini, Avvocati, Procure della Repubblica del distretto.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Cinque giorni per l'attivazione della procedura.

4.4 Servizi Area Contabilità

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Descrizione del servizio	Impegno delle risorse in funzione delle esigenze rilevate nella Programmazione delle Attività -
Modalità di erogazione	Redazione di bilanci e rendiconti - Attività Contrattuale -
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Ministero della Giustizia - Procure della Repubblica del Distretto - Fornitori beni e servizi
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Entro le scadenze previste dalla competenti direzioni ministeriali

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Descrizione del servizio	Approvvigionamento di beni e servizi - Liquidazione ed ordinazione delle spese di funzionamento e delle spese di giustizia Distrettuali
Modalità di erogazione	Canali telematici
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Fornitori Beni e servizi - Ausiliari del Magistrato - (CREDITORI DELLO STATO)
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Trenta giorni ricezione pratica

CONTROLLO ATTI DI SPESA

Descrizione del servizio	Emanazione di direttive per istruzione pratiche amministrative - contabili - Controllo Atti -
Modalità di erogazione	Contatto telematico - telefonico - allo sportello - Web
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Procure della Repubblica del Distretto - Fornitori beni e servizi in merito all'attività contrattuale dell'ufficio.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Entro le scadenze previste dalla natura degli atti da controllare

ADEMPIMENTI FISCALI E PREVIDENZIALI

Descrizione del servizio	Rilascio certificazioni fiscali per i compensi erogati – Rilascio certificazioni previdenziali relative ai compensi accessori erogati. Redazione ed invio delle dichiarazioni fiscali e previdenziali
Modalità di erogazione	Telematiche, Allo Sportello
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Personale dipendente – Agenzia delle Entrate - R.G.S. – Ministero della Giustizia.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Entro le scadenze previste dalla normativa in vigore

4.5 Servizi Area Giurisdizione:

Segreterie Penale e Civile

PARERI SU ATTI DI ALTRI UFFICI

Descrizione del servizio	Il Procuratore Generale, nei casi previsti dalla legge, esprime un parere su istanze, richieste, ecc., al fine di consentire la successiva emissione di un determinato provvedimento da parte di un altro Ufficio Giudiziario.
Modalità di erogazione	Posta elettronica, posta ordinaria.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Avvocati, altri Uffici Giudiziari.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Cinque giorni.

RILASCIO COPIE E CERTIFICATI

Descrizione del servizio	Rilascio di copie e certificazioni relative ad atti dell'Ufficio.
Modalità di erogazione	Sportello delle Segreterie che detengono gli atti.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Cittadini, Avvocati, altri Uffici.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Con urgenza: due giorni; senza urgenza: cinque giorni.

ROGATORIE NEI RAPPORTI CON AUTORITÀ STRANIERE

Descrizione del servizio	La legge consente di avvalersi di attività di collaborazione internazionale per il compimento di atti che altrimenti richiederebbero lo spostamento di Magistrati e Funzionari da uno Stato all'altro. La Procura Generale compie atti su richiesta di Autorità straniere extra U.E.(cd. "rogatorie passive") e può richiedere ad Autorità straniere di eseguire determinati atti all'estero (cd. "rogatorie attive").
Modalità di erogazione	Posta ordinaria, mail, contatto allo sportello. Inoltre si fa ricorso all'attività di intermediazione attraverso i "punti di contatto" della Rete Eurojust.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Autorità Giudiziarie straniere, altri Uffici Giudiziari, Ministero della Giustizia, Cittadini, Avvocati, Professionisti (traduttori).
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Venti giorni per l'attività di esclusiva competenza della Procura Generale.

CONCESSIONE DELLA GRAZIA PER LA TRASFORMAZIONE / ESTINZIONE DELLA PENA

Descrizione del servizio	La domanda di grazia è diretta al Presidente della Repubblica e va presentata al Ministro della Giustizia; il Procuratore Generale istruisce la pratica ed esprime il parere.
Modalità di erogazione	Posta, fax, posta elettronica.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Cittadini, Ministero Giustizia, altri Uffici Giudiziari, Avvocati, Forze dell'Ordine.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Trenta giorni.

ESTRADIZIONI: CONSEGNE E/O RICHIESTE A STATI STRANIERI

Descrizione del servizio	Procedura per consegnare ad uno Stato straniero persone ricercate dalle Autorità di quello Stato; richiesta a Paesi stranieri di consegna all'Italia di ricercati dall'Autorità italiana.
Modalità di erogazione	Posta elettronica, posta ordinaria, fax, contatto allo sportello.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Stati esteri, Corte d'Appello, altri Uffici Giudiziari, Ministero della Giustizia, Ministero degli Interni, Avvocati, Professionisti (traduttori).
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Due giorni.

ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATI COMMESSI IN ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

Descrizione del servizio	La Procura Generale è l'Autorità individuata dal D.lgs. 9 novembre 2009 n.204 per fornire determinate forme di assistenza alle vittime di reati commessi in uno Stato membro dell'Unione europea. Quando il reato dà titolo a forme di indennizzo previste nello Stato estero e colui che richiede l'indennizzo sia stabilmente residente nel distretto di competenza della Procura Generale, l'Ufficio può fornire informazioni, modulistica, supporto anche per individuare la documentazione necessaria all'istruzione della pratica; può ricevere le domande di indennizzo e trasmetterle alla competente Autorità di decisione dello Stato membro dell'Unione europea in cui è stato commesso il reato.
Modalità di erogazione	Contatto allo sportello.
Utenza che fruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività	Cittadini.
Tempo previsto per l'erogazione del servizio	Dieci giorni

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI POTENZA

5. GLOSSARIO

• **ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

La richiesta d'accesso ai documenti amministrativi può essere fatta sia mediante domanda scritta sia, nel caso in cui non vi siano controinteressati, mediante richiesta verbale, deve essere motivata e rivolta all'Ufficio dell'Amministrazione competente. L'accesso agli atti costituisce un principio generale dell'attività amministrativa per favorire la partecipazione dei Cittadini e per assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa. Hanno diritto a prendere visione e ad estrarre eventualmente copia dei documenti amministrativi tutti i Cittadini, anche costituiti in forma associata, che abbiano un interesse diretto, attuale e concreto, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Le ipotesi di esclusione dal diritto di accesso sono riportate nell'art. 24 della Legge n. 241/1990.

È il diritto che ciascun cittadino ha di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi di cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22 della legge n. 241 del 1990). Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da "segreto", come tipicamente avviene per gli atti di indagine, che costituiscono una eccezione alla regola generale.

• **ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO**

Il diritto all'accesso civico generalizzato riguarda la possibilità di accedere a dati, documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria previsti dal d.lgs. n. 33/2013. L'esercizio di tale diritto deve svolgersi nel rispetto delle eccezioni e dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti (articolo 5 bis del d.lgs. n. 33/2013). La richiesta deve consentire all'amministrazione di individuare il dato, il documento o l'informazione; sono pertanto ritenute inammissibili richieste generiche.

• APPELLO

Mezzo di impugnazione attraverso cui le parti che vi abbiano interesse e considerino viziata, per motivi di fatto o di diritto, la sentenza di primo grado, possono sottoporre uno o più capi del provvedimento all'esame del Giudice di secondo grado denominato Giudice d'appello. Per l'effetto devolutivo il Giudice d'appello può decidere soltanto sulla base dei capi e dei punti su cui si fondano i motivi dell'impugnazione.

La facoltà di proporre appello da parte del Pubblico Ministero è limitata alle sentenze di proscioglimento; può proporre appello contro le sentenze di condanna solo quando modificano il titolo del reato o escludono la sussistenza di una circostanza aggravante ad effetto speciale o stabiliscono una pena di specie diversa da quella ordinaria del reato.

Nei casi consentiti, contro le sentenze del Giudice per le indagini preliminari, della Corte d'assise e del Tribunale può appellare il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello può appellare soltanto nei casi di avocazione o qualora il Procuratore della Repubblica abbia prestato acquiescenza al provvedimento.

• AVOCAZIONE

Atto con cui un organo funzionalmente superiore assume su di sé l'esercizio di compiti spettanti ad un organo in posizione sottordinata. Nell'ambito del processo penale tale potere è esercitato dal Procuratore Generale, il quale può sostituirsi al Pubblico Ministero nei seguenti casi (art. 372 c.p.p.): quando per l'astensione o l'incompatibilità del Magistrato designato non sia possibile provvedere tempestivamente alla sua sostituzione; nell'ipotesi in cui il Capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero abbia ommesso di provvedere alla sostituzione del Magistrato designato per le indagini in una situazione obiettiva d'inerzia dell'Ufficio della Procura; quando il Pubblico Ministero non eserciti l'azione penale o non richieda l'archiviazione nel termine stabilito dalla legge o prorogato dal Giudice e l'omissione sia dovuta ad inerzia ingiustificata.

• CASELLARIO GIUDIZIALE

Schedario istituito presso la Procura della Repubblica di ogni Tribunale con lo scopo di raccogliere e conservare gli estratti dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o amministrativa, in modo che sia sempre possibile

conoscere l'elenco dei precedenti penali e civili relativi ad ogni Cittadino. Tutti i Casellari giudiziari locali, ovvero quelli relativi ai Tribunali, fanno capo ad un Casellario centrale presso il Ministero della Giustizia. In base alle informazioni contenute nel Casellario, l'Ufficio competente rilascia certificazioni su richiesta delle Autorità giudiziarie e amministrative o del Cittadino. I certificati del Casellario (generale, penale, civile) attestano l'esistenza o meno di condanne passate in giudicato e/o di provvedimenti civili o amministrativi che incidono sulla capacità giuridica delle persone.

- **CASELLARIO GIUDIZIARIO EUROPEO**

Il Casellario giudiziario europeo è un sistema informatizzato di scambio di informazioni tra i Casellari nazionali degli Stati membri dell'Unione Europea. Grazie ad esso, interrogando il Casellario dello Stato di cittadinanza, si ottengono informazioni sia sulle condanne nazionali che su quelle pronunciate in altri Paesi UE.

- **CERTIFICATO**

È un atto attraverso il quale la Pubblica Amministrazione, in forma scritta, dichiara la conoscenza di fatti, atti, qualità o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (Notai, Avvocati, Medici ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

- **CORTE D'APPELLO**

La competenza principale della Corte d'Appello, Ufficio che ha sede nel capoluogo del distretto, riguarda le impugnazioni contro le sentenze in materia civile e penale pronunciate dal Tribunale in primo grado o, nelle forme del giudizio abbreviato, dal Giudice per l'udienza o per le indagini preliminari, nonché contro le sentenze del Tribunale per i Minorenni.

La Corte d'Appello è Giudice di merito, in quanto decide su tutti gli aspetti della causa, tanto sulle questioni di fatto quanto su quelle di diritto, confermando o riformando la pronuncia impugnata, in tutto o in parte con la propria.

• ESTRADIZIONE

L'estradiçione è una forma di cooperazione giudiziaria tra Stati e consiste nella consegna da parte di uno Stato di un individuo che si sia stato rintracciato nel suo territorio ad un altro Stato, affinché venga sottoposto al giudizio penale (in questo caso si ha estradiçione processuale) o alle sanzioni penali se già condannato (in questo caso si ha estradiçione esecutiva). L'estradiçione può essere attiva o passiva. È attiva quando uno Stato richiede ad un altro Stato la consegna di un individuo imputato o condannato nel proprio territorio; è passiva quando, invece, è lo Stato "ospitante" l'individuo colpevole o da sottoporre a giudizio (per un reato commesso nello Stato richiedente), che riceve la richiesta di consegna, avanzata da un altro Stato. Tra i Paesi dell'Unione europea, vige l'istituto del Mandato d'Arresto Europeo (DQ 2002/584/GAI). Anch'esso può essere "processuale" oppure "esecutivo", a seconda che la consegna sia richiesta per sottoporre il ricercato ad un processo penale ovvero alla esecuzione di una condanna esecutiva. A differenza dell'estradiçione, i mandati di arresto europeo, basati sul principio di mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie in ambito U.E, non è soggetto ad autorizzazione all'inoltro da parte del Ministero della Giustizia.

• FUNZIONE GIUDICANTE/FUNZIONE REQUIRENTE

La funzione giudicante è svolta dagli organi giudiziari (i Giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai Magistrati che svolgono attività di Pubblico Ministero.

• GIUDICE

Autorità che ha la competenza ad emettere giudizi su questioni particolari. È organo dello Stato che impersona la funzione giurisdizionale di applicazione delle norme giuridiche ai casi concreti attraverso un provvedimento. È un soggetto processuale che, all'interno della dinamica del processo, riveste, rispetto agli altri soggetti, una posizione di terzietà e imparzialità, mentre, rispetto agli altri poteri dello Stato, si caratterizza per l'autonomia e l'indipendenza in quanto, come si evince dall'art. 101 della Costituzione, è sottoposto soltanto alla legge.

- **GIURISDIZIONE**

È una delle funzioni fondamentali dello Stato, esercitata dai Magistrati che costituiscono l'Ordine giudiziario. È diretta all'applicazione delle norme giuridiche ai singoli casi concreti. La giurisdizione si distingue in ordinaria e speciale. La giurisdizione ordinaria è esercitata da Magistrati ordinari e riguarda le materie che la legge non riserva ai Giudici speciali.

La giurisdizione speciale, invece, riguarda materie che la legge riserva a una Magistratura speciale. Sono organi della giurisdizione speciale, ad esempio, i Tribunali Amministrativi Regionali e il Consiglio di Stato. A seconda degli ambiti e delle competenze, la giurisdizione si differenzia in costituzionale, civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare. Lo strumento principale dell'attività giurisdizionale è il processo, che attraverso il contraddittorio delle parti mira alla pronuncia di un provvedimento, ad esempio una sentenza, con cui la legge viene interpretata e applicata al caso concreto.

- **GRADO DI GIUDIZIO**

Indica la fase in cui si trova un giudizio: l'Ordinamento italiano accoglie il principio del "doppio grado di giudizio" secondo il quale è ammesso un ulteriore esame della decisione emessa in primo grado. Nel giudizio di primo grado il Giudice esamina e giudica una causa nel merito per la prima volta, mentre nel secondo grado (o in grado d'appello) il Giudice riesamina e si pronuncia sulla stessa causa per la seconda volta. È inoltre ammesso un giudizio di legittimità, ossia di controllo sulla legalità dei precedenti gradi di giudizio, che si svolge avanti alla Corte di Cassazione.

- **GRAZIA**

L'art. 87 della Costituzione prevede, al comma undicesimo, che il Presidente della Repubblica possa, con proprio decreto, concedere grazia e commutare le pene. La grazia è un provvedimento di clemenza individuale poiché si riferisce, a differenza dell'indulto e dell'amnistia, ad un singolo soggetto detenuto o internato. Il procedimento relativo alla concessione della grazia è disciplinato dall'art. 681 del codice di procedura penale.

- **INTERROGAZIONE PARLAMENTARE**

Domanda che uno o più parlamentari rivolgono al Governo nel suo complesso o ad un singolo Ministro per essere informati sulla veridicità di un

fatto o di una notizia e sui provvedimenti che il Governo intende adottare o ha già adottato in merito.

La domanda viene formulata per iscritto e la risposta del Ministro interpellato potrà essere in forma scritta od orale secondo quanto richiesto dal parlamentare interrogante che indica se intende ottenere risposta in Commissione o in Aula.

- **IMPUGNAZIONE**

È un rimedio giuridico funzionale a rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del Giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un Giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

- **ISTANZA DI EQUA RIPARAZIONE**

Chi sia stato coinvolto in un processo – civile, penale, amministrativo, militare, etc. o, a certe condizioni, tributario – per un periodo di tempo considerato irragionevole, cioè troppo lungo, può richiedere, in base alle disposizioni della legge 24 marzo 2001, n. 89, meglio conosciuta come “legge Pinto”, una equa riparazione. L'ammontare effettivo del risarcimento concesso dipende dalla materia del procedimento e dalla sede territoriale della Corte. La durata ragionevole del processo è considerata, generalmente, di quattro anni per il primo grado, di due per il secondo, di uno per la Cassazione.

- **ORDINANZA EMESSA DAL GIUDICE**

Si tratta di provvedimento giurisdizionale. Normalmente è volta a regolare lo svolgimento del processo. Deve essere brevemente motivata e può essere in seguito modificata o revocata dal Giudice che l'ha emanata. Le ordinanze possono essere pronunciate in udienza, risultando quindi dal verbale, o fuori udienza, nel qual caso sono scritte in calce al verbale o in un foglio separato, datato e firmato dal Giudice.

- **PROCESSO**

È l'insieme delle attività previste e disciplinate da norme giuridiche (cosiddette "norme processuali") attraverso le quali viene esercitata la giurisdizione: si svolge davanti ad un Giudice, con la partecipazione dei soggetti interessati (le parti del giudizio) e mira ad una pronuncia finale che impone l'applicazione della legge al caso concreto. L'art.111 della Costituzione prevede che si svolga in contraddittorio fra le parti (PM, difesa dell'imputato, parte civile) e ne garantisce la parità.

- **PROCURA DELLA REPUBBLICA**

È l'Ufficio dell'Ordinamento giudiziario cui sono addetti i Magistrati che svolgono le funzioni di Pubblico Ministero. Essi formano, nel loro complesso, la Magistratura requirente.

- **PUBBLICO MINISTERO**

Le funzioni svolte dal Pubblico Ministero sono previste dalla legge nell'Ordinamento giudiziario (R.D. n. 12 del 1941): veglia sull'osservanza delle leggi, sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia, sulla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci; promuove la repressione dei reati svolgendo le indagini necessarie per valutare se chiedere il rinvio a giudizio o l'archiviazione nell'ambito di un procedimento; esercita l'azione penale quando dalle indagini emergano elementi idonei a sostenere l'accusa in giudizio; fa eseguire i giudicati e ogni altro provvedimento del Giudice nei casi stabiliti dalla legge.

In particolare, nel procedimento penale, il Pubblico Ministero svolge la funzione di parte pubblica rappresentando l'interesse generale dello Stato e, ai sensi dell'art. 112 della Costituzione, ha l'obbligo di esercitare l'azione penale. In virtù della sua posizione, il Pubblico Ministero ha l'obbligo di lealtà processuale: egli, infatti, non deve limitarsi a ricercare le prove favorevoli alla propria ricostruzione accusatoria, ma, in base all'art. 358 del codice di procedura penale, deve svolgere anche accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona sottoposta alle indagini.

- **RETE GIUDIZIARIA EUROPEA ED EUROJUST**

Si tratta di organismi istituiti dall'Unione Europea. La differenza di attribuzioni tra la Rete Giudiziaria Europea ed Eurojust risiede, in sintesi, nel fatto che Eurojust si occupa del coordinamento delle indagini e della

cooperazione tra le Autorità Giudiziarie dei Paesi membri in caso di gravi forme di criminalità (secondo la previsione dell'art. 4 della decisione 2002/187/GAI) che coinvolgano almeno due Stati membri della Unione o uno Stato terzo che abbia concluso un accordo di cooperazione con Eurojust. Per indicare il fenomeno di cui si parla, si usa comunemente l'espressione di "reati transnazionali". I Corrispondenti distrettuali di Eurojust – attraverso il membro nazionale di Eurojust – hanno il compito di svolgere attività d'impulso e di coordinamento delle indagini condotte in parallelo, o in collaborazione, dalle Autorità Giudiziarie locali e da quelle degli altri Paesi dell'Unione, con riferimento ai casi di criminalità transnazionale.

L'attività tradizionale di supporto alle autorità giudiziarie del distretto nelle richieste di assistenza giudiziaria attiva (per l'estero) e passiva (dall'estero) sono affidate, invece, alla Rete Giudiziaria Europea, tramite i magistrati della Procura Generale designati quali "Punti di contatto".

In base al criterio distintivo delle competenze, i Punti di contatto distrettuali della RGE si occupano:

- di accelerare e agevolare la cooperazione giudiziaria genericamente intesa, attraverso contatti diretti con i Punti di contatto della Rete degli altri Paesi dell'Unione;
- di fornire informazioni giuridiche e pratiche alle Autorità Giudiziarie locali e straniere;
- di assicurare il supporto necessario per le richieste di assistenza attive e passive.

• **ROGATORIA**

Richiesta rivolta da un'Autorità giudiziaria a un'altra per il compimento di un atto fuori dalla competenza territoriale dell'Autorità richiedente (rogatoria interna) o all'estero (rogatoria internazionale). Il termine rogatoria è però utilizzato dal codice di procedura civile e da quello di procedura penale solo con riferimento a questa ultima.

• **SENTENZA**

Provvedimento del Giudice avente contenuto decisorio con il quale l'organo giudicante conclude una controversia insorta tra due o più parti, oppure irroga la sanzione (penale o amministrativa) prevista dalla legge in relazione al caso concreto sul quale è chiamato a pronunciarsi.
